

## L'ANNIVERSARIO

# Giornata della memoria per il Vajont E il museo custodirà le carte del processo

LONGARONE — Dopo 39 anni si potranno consultare i documenti del processo penale istituito all'indomani della tragedia del Vajont, rimasti per tutto questo tempo negli armadi del tribunale dell'Aquila, dove si svolse il procedimento. Martedì prossimo, giorno della 44a ricorrenza, verrà inoltre presentato a Roma il progetto di legge per l'istituzione, il 9 ottobre, della Giornata nazionale della memoria delle vittime dei disastri industriali, proposto dal parlamentare di Rifondazione comunista Paolo Cacciari.

Le due iniziative sono state rese note a pochi giorni dall'anniversario della sciagura, costata la vita a 1.910 persone tra Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso.

La prima è frutto dell'interessamento diretto del prefetto di Belluno, Provvidenza Raimondo, che si è fatta portavoce con la prefettura e il tribunale dell'Aquila dei desideri delle associazioni superstiti e sopravvissuti, oltre che del sindaco di Longarone Pierluigi De Cesero, da anni impegnati nel tentativo di riportare in provincia il materiale del processo, fotografie, documenti, lasciati senza ordine e con il ri-

schio che venissero irrimediabilmente perduti.

Entro l'anno, quindi, tutti i faldoni saranno trasferiti nell'archivio di Stato del capoluogo abruzzese, dove verranno riordinati, catalogati e conservati fino al 25 marzo del 2011.

In seguito potrebbero essere trasferiti nel museo che dev'essere allestito a

Longarone. Lì verranno portati anche i documenti relativi alla tragedia ritrovati negli archivi della prefettura bellunese. L'intera documentazione potrà essere così visionata da studiosi e ricercatori. Intanto, grazie ad una convenzione con l'archivio di Stato dell'Aquila, la Fondazione Vajont potrà da subito accedere a stralci dei documenti.

Martedì sarà presente a Longarone anche Guido Bertolaso, responsabile nazionale della Protezione civile. Nella capitale invece verrà presentata la proposta di legge, sottoscritta dai parlamentari bellunesi, alla presenza della scrittrice Lucia Vastano, autrice del libro «Vajont. L'onda lunga», libro inchiesta sul periodo successivo alla tragedia.

**Michela Canova**



**MEMORIA** La diga del Vajont